IL GIORNO

2 Aprile 2026

L'IMPEGNO QUOTIDIANO
Cultura e solidarietà

Frammenti di memoria

Storie, arte e scienza nella serata sull'Alzheimer «Uniti per riallacciare i fili»

L'evento al Teatro Elfo Puccini promosso da Airalzh con Coop Lombardia
Sul palco le testimonianze delle famiglie, spettacoli e riflessioni. «Grazie»

di **Marianna Vazzana**
MILANO

Se «il ricordo è l'unico paradiso dal quale non possiamo essere cacciati», come diceva lo scrittore tedesco Jean Paul, dimenticare, nei casi più gravi fino a cancellare sé stessi e i propri cari, è come precipitare all'inferno. Come proteggere i ricordi, nostri e di chi amiamo? E cosa fare, se si sgretolano? Se n'è parlato ieri a "Frammenti di Memoria – Storie che lasciano il segno", un evento gratuito e aperto al pubblico organizzato al Teatro Elfo Puccini da Airalzh Onlus (Associazione italiana ricerca Alzheimer) impegnata per un domani senza Alzheimer, con l'importante contributo organizzativo di Coop Lombardia. Al centro: testimonianze, musica, spettacolo e scienza. Conduttore dell'evento, il cantautore Lorenzo Baglioni. «La memoria – ha sottolineato – è come un filo invisibile che ci tiene legati a chi siamo, alle persone, ai ricordi. Ma a volte tende a sfilacciarsi. E serve una comunità per riannodarlo». Applausi per il cantante Michele Bravi, reduce dall'esperienza di Sanremo, che ha parlato in un videomessaggio. Nel cuore ha la storia dei suoi nonni, «la promessa umana e tenera del nonno alla nonna: "Lo ricordo io per te"». Una frase che è diventata il titolo di un suo progetto: un libro, una canzone e un cortometraggio, che ha per protagonisti Lino Banfi e Lucia Zotti, a sostegno di Airalzh. Sul palco anche il regista Alessandro Aronadio, che ha raccontato le emozioni vissute nel girare il film "Per Te", ispirato alla storia di Paolo Piccoli, a cui a 43 anni è stata diagnosticata una forma di Alzheimer precoce, e della sua famiglia. Il protagonista del film è Edoardo Leo. Tra gli invitati anche Michela Morutto, moglie di Paolo e mamma di Mattia, nominato Alfiere della Repubblica a 12 anni dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella quale giovane caregiver che si è preso cura del padre.

Ospiti speciali: Omar Pedrini, cantautore e chitarrista, che tra i brani ha eseguito "Nina", dedicato alla nonna (e che, ispirato a un episodio reale, tocca dolcemente la tematica della malattia), e l'attore-regista Marco Magnani. Sul palco, poi, il campione del mondo (e per tre volte europeo) di memoria Andrea Muzii che ha conquistato il pubblico con una performance sulla memoria umana, dando anche dei trucchetti su come tenerla "in forma". Ma anche il professor emerito all'Università degli Studi di Firenze Sandro Sorbi, che è anche direttore scientifico del Presidio Irccs "Don Gnocchi" di Firenze e co-fondatore di Airalzh, ha spiegato come «allenare» il proprio cervello seguendo corretti stili di vita. Non solo: il vincitore del Bando "Art Therapy" 2025, il professor Giorgio Giulio Fumagalli, ricercatore del Centro di riabilitazione neurocognitiva dell'Università degli Studi di Trento, ha presentato il proprio Progetto di Ricerca "Crea – Creative Minds", finanziato da Airalzh Onlus, per studiare come l'arte-terapia possa diventare uno strumento concreto per sostenere memoria, attenzione e benessere nelle persone con decadimento cognitivo lieve. I risultati prodotti dal progetto, che deve ancora partire, potranno contribuire ad introdurre nuove strategie di supporto per l'invecchiamento attivo.

La serata è stata soprattutto ricca di storie. Tra queste, quella della famiglia Santona che ha presentato il libro "Tre macchie bianche", una raccolta di immagini che raccontano la passione per la natura del papà fotografo naturalista Michele Santona, scomparso all'età di 66 anni e malato di Alzheimer. Mentre Flavia Ongaro, figlia di Anna, ha parlato della madre: una signora che ha riempito centinaia di quaderni con bellissimi e coloratissimi disegni durante i 18 anni in cui ha combattuto contro la malattia dell'Alzheimer e che sono divenuti cover di saponette e quaderni per sostenere la ri-

cerca. Non sono mancati gli interventi di presentazione e ringraziamento ai donatori che, da oltre 10 anni, sostengono l'associazione Airalzh, con la presidente Alessandra Mocali e il suo vice Alessandro Morandotti. «Abbiamo pensato a questa serata come un evento di restituzione – parole di Mocali –, una forma di ringraziamento nei confronti di donatori e di tutti coloro che, in questi anni, ci hanno sostenuto. Un ringraziamento particolare a Coop, che ci ha accompagna da sempre». Sul palco, la presidente di Coop Italia, Maura Latini, e Bruno Ceccarelli, responsabile Politiche sociali e Comunicazione di Coop Lombardia: «La memoria – ha commentato Ceccarelli – è una dimensione fondamentale della nostra identità individuale e collettiva. Per questo Coop Lombardia ha sostenuto Airalzh e la ricerca sull'Alzheimer attraverso campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi promosse insieme al sistema Coop. Decine di migliaia di gesti quotidiani fanno la differenza. E Iniziative come questa contribuiscono a mantenere alta l'attenzione su una malattia che coinvolge milioni di persone e le loro famiglie». Il presidente di Legacoop Lombardia Attilio Dadda ha aggiunto: «Legacoop esiste da 140 anni ed è nata a Milano. Questo evento dimostra che le nostre cooperative sono coerenti con il loro dna. Dico grazie ai ricercatori, a chi cura (le famiglie e, in particolare, le donne) e alla città che sa diventare comunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella foto al centro tutti i promotori
Da sinistra, Bruno Ceccarelli di Coop Lombardia e Alessandra Mocali, presidente di Airalzh Onlus. In alto i saluti istituzionali sul palco

Alcuni spettatori nella Sala Shakespeare del Teatro Puccini

> **I gesti quotidiani fanno la differenza E questa iniziativa tiene alta l'attenzione**
> BRUNO CECCARELLI

> **Mio nonno disse a mia nonna: "Lo ricordo io per te" È il mio progetto**
> MICHELE BRAVI